Codice DB1111

D.D. 20 marzo 2012, n. 243

Art. 19 della l.r. 70/1996, come modificato dall'art. 8, comma 1, della l.r. 10/2011. D.G.R. n. 90-3600 del 19/3/2012 di approvazione dei criteri per l'ammissione dei cacciatori negli ATC e nei CA. Approvazione modulistica.

Vista la D.G.R. n. 90-3600 del 19/03/2012 con la quale sono stati approvati i "Criteri ed indirizzi per l'ammissione dei cacciatori nei CA e negli ATC" e nel contempo sono state abrogate le DD.G.R. n. 43-13382 del 22.2.2010 e n. 21-2512 del 3.8.2011;

considerato che i citati Criteri prevedono che i cacciatori che intendono esercitare l'attività venatoria nel territorio destinato alla caccia programmata in Piemonte, presentino ai Comitati di gestione degli ATC e dei CA, specifica domanda di nuova ammissione, di ulteriore ammissione, di ammissione in deroga o di ammissione in qualità di cacciatore stagionale;

rilevata la necessità di predisporre idonea modulistica affinché i cacciatori possano presentare la domanda di cui sopra al fine di essere ammessi ad un ATC o ad un CA;

considerato che la modulistica in argomento costituisce un modello cui i Comitati di gestione degli ATC e dei CA devono attenersi riportandone i contenuti;

vista la modulistica in questione riportata negli allegati 1, 2, 3 e 4 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento e ritenuto di approvare la medesima;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

visti gli Artt. 4 e 17 del D.lgs 165/2001; visto l'Art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23; vista la l.r. 11 aprile 2001, n. 7;

#### determina

per le motivazioni esposte nelle premesse, di approvare la modulistica per la presentazione delle domande di nuova ammissione, ulteriore ammissione, ammissione in deroga ed ammissione in qualità di stagionale riportate negli allegati 1, 2, 3 e 4, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

La modulistica in questione costituisce un modello cui i Comitati di gestione degli ATC e dei CA devono attenersi riportandone i contenuti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12.10.2010, n. 22.

Il Dirigente Carlo Di Bisceglie

•	,	''
DOMANDA DI		

### NUOVA AMMISSIONE

STAGIONE VENATORIA 20\_\_- 20\_\_

Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 Esente da bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R. 445/2000
IL SOTTOSCRITTO
Cognome
Nome
nato a
residente in
via
prefisso           _   _   _           telefono           _   _     _           codice         fiscale
GG MM AA numero porto d'armi                 data rilascio
barrare la casella qualora la licenza di porto di fucile ad uso caccia sia scaduta od in corso di rinnovo
DIGUNDA ALEMA DELLA DOMANDA DIAMIGNA AMBRONONE (I
DICHIARA AI FINI DELLA DOMANDA DI NUOVA AMMISSIONE (barrare la casella che interessa)  A Di aver optato per caccia in zona ALPI ☐ PIANURA ☐; B Di non risultare ammesso ad alcun ATC o CA ☐; C Di aver rinunciato ai seguenti ATC/CA ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐
A Di aver optato per caccia in zona ALPI  PIANURA ; B Di non risultare ammesso ad alcun ATC o CA ; C Di aver rinunciato ai seguenti ATC/CA
A Di aver optato per caccia in zona ALPI   PIANURA  ; B Di non risultare ammesso ad alcun ATC o CA  ; C Di aver rinunciato ai seguenti ATC/CA
A Di aver optato per caccia in zona ALPI  PIANURA ; B Di non risultare ammesso ad alcun ATC o CA ; C Di aver rinunciato ai seguenti ATC/CA
A Di aver optato per caccia in zona ALPI   PIANURA  ; B Di non risultare ammesso ad alcun ATC o CA  ; C Di aver rinunciato ai seguenti ATC/CA

(1) N.B. La firma va apposta avanti l'addetto al ricevimento della domanda previa esibizione di documento di identità valido o comprovata da fotocopia dello stesso nel caso di trasmissione a mezzo posta.

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. si informa che il trattamento dei dati personali forniti in sede di presentazione della domanda di ammissione o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di pre-stampa del tesserino venatorio regionale ed avverrà a cura degli incaricati di Provincia, ATC e CA nonché dei dipendenti regionali incaricati del trattamento dei dati con disposizione del Dirigente di Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica, in quanto Responsabile, n. 53 dell'11.3.2005. presso l'Ufficio sito in C.so Stati Uniti, 21 – 10100 Torino con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per la stampa dei dati personali sul tesserino venatorio regionale e la loro mancata indicazione può precludere a tale attività. Ai soggetti inclusi nelle suddette procedure informatizzate sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al citato Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica.

Il trattamento oggetto della presente informativa è effettuato in riferimento agli obblighi (e/o ai compiti) previsti dalla normativa seguente: legge regionale 4 settembre 1996, n. 70, art. 39

La vigente normativa stabilisce che i dati relativi al cognome, nome, luogo e data di nascita, cittadinanza, stato civile e residenza attestati in documenti di riconoscimento (carta d'identità, passaporto valido) hanno lo stesso valore probatorio dei corrispondenti certificati.

Pertanto i dati forniti contestualmente all'istanza da presentare ad un'Amministrazione pubblica o a gestori di servizi pubblici possono essere convalidati mediante la semplice esibizione di un documento d'identità all'addetto al ricevimento dell'istanza stessa o nel caso d'invio della istanza a mezzo posta mediante allegata fotocopia del documento d'identità.

L'esibizione o la trasmissione di documento non più rispondente a verità equivale ad uso di atto falso, comportamento punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'Amministrazione ha comunque la facoltà di verificare la veridicità dei dati contenuti nel documento d'identità.

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 e dell'Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/2000

11 Sottoscritto	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
nato a prov il	
residente in	prov
indirizzo	
consapevole delle sanzioni penali previste in cas	so di dichiarazioni non veritiere e di
<u>falsità negli atti</u>	
dichiara di	
Letto confermato e sottoscritto	
LUOGO E DATA	
	FIRMA DEL DICHIARANTE
	<del></del>
Attesto che il dichiarante Sig	
identificato	
previa ammonizione sulle responsabilità penali dichiarazione mendace, ha resa e sottoscritta in mi	<u> </u>
Luogo e data	
L'addetto	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •

La vigente normativa stabilisce altresì che l'atto di notorietà può essere sostituito da dichiarazione sostitutiva di atto notorio purché i fatti, gli stati o le qualità personali siano a conoscenza diretta dell'interessato. Nel caso dell'istanza di ammissione all'attività venatoria la dichiarazione avente ad oggetto la qualità di proprietario o conduttore di un fondo, il possesso dell'abilitazione venatoria, il possesso dell'abilitazione venatoria in zona Alpi, la residenza in un comune compreso nell'ATC o nel CA, l'ammissione o la non ammissione ad alcun ATC o CA, la rinuncia ad altri ATC, il conseguimento dell'abilitazione venatoria successivamente alla data del

#### ALLEGATO 1

30.4.2011, il conseguimento dell'abilitazione venatoria in zona Alpi, successivamente alla data del 30.4.2011 o il conseguimento della residenza anagrafica successivamente a tale data può essere resa e sottoscritta dall'interessato avanti all'addetto, dell'ATC o del CA, abilitato al ricevimento della domanda, compilando la dichiarazione sopra riportata. In caso contrario l'interessato dovrà allegare i certificati comprovanti i relativi stati della domanda.


### ULTERIORE AMMISSIONE

STAGIONE VENATORIA 20 20		
Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 Esente da bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R. 445/2000		
IL SOTTOSCRITTO		
Cognome		
Nome		
nato a		
residente in		
via		
prefisso          telefono		
numero porto d'armi             data rilascio		
barrare la casella se la licenza di porto di fucile ad uso caccia è scaduta, in corso di rinnovo o di primo rilascio		
DICHIARA AI FINI DELLA DOMANDA DI ULTERIORE AMMISSIONE (barrare la casella che interessa)  A. di aver optato per caccia in zona ALPI   PIANURA   ;		
B. di essere residente in codesto A.T.C. / C.A : C. di essere ammesso ai seguenti A.T.C. / C.A. : C. di essere ammesso ai seguenti A.T.C. : C. di essere ammesso ai seguenti A.T.C. : C.		
ALLEGATI (barrare la casella che interessa)  1. fotocopia di documento d'identità valido in caso di trasmissione della domanda a mezzo posta ☐;  2. ricevuta del versamento della quota di partecipazione economica all'A.T.C. o C.A. di prima ammissione ☐;  3. atto notorio o dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso di terreni di almeno un ettaro, da almeno quattro anni o il possesso di fabbricato di civile abitazione nell'ATC o nel C.A. ☐ (per i soli proprietari);  4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la condizione di coltivatore diretto (solo per i conduttori) ☐;		
Data    Firma (1)		
Dichiara di consentire ai sensi della L 675/96 il trattamento dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati per gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni regionali:		
Data    Firma (1)		

(1) N.B. La firma va apposta avanti l'addetto al ricevimento della domanda previa esibizione di documento di identità valido o comprovata da fotocopia dello stesso nel caso di trasmissione a mezzo posta.

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. si informa che il trattamento dei dati personali forniti in sede di presentazione della domanda di ammissione o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di pre-stampa del tesserino venatorio regionale ed avverrà a cura degli incaricati di Provincia, ATC e CA nonché dei dipendenti regionali incaricati del trattamento dei dati con disposizione del Dirigente di Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica, in quanto Responsabile, n. 53 dell'11.3.2005 presso l'Ufficio sito in C.so Stati Uniti, 21 - 10100 Torino con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per la stampa dei dati personali sul tesserino venatorio regionale e la loro mancata indicazione può precludere a tale attività. Ai soggetti inclusi nelle suddette procedure informatizzate sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs.n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al citato Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica.

Il trattamento oggetto della presente informativa è effettuato in riferimento agli obblighi (e/o ai compiti) previsti dalla normativa seguente: legge regionale 4 settembre 1996, n. 70, art. 39

La normativa vigente ha stabilito che i dati relativi al cognome, nome, luogo e data di nascita, cittadinanza, stato civile e residenza attestati in documenti di riconoscimento (carta d'identità, passaporto valido) hanno lo stesso valore probatorio dei corrispondenti certificati.

Pertanto i dati forniti contestualmente all'istanza da presentare ad un'Amministrazione pubblica o a gestori di servizi pubblici possono essere convalidati mediante la semplice esibizione di un documento d'identità all'addetto al ricevimento dell'istanza stessa o nel caso d'invio della istanza a mezzo posta mediante allegata fotocopia del documento d'identità.

L'esibizione o la trasmissione di documento non più rispondente a verità equivale ad uso di atto falso, comportamento punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'Amministrazione ha comunque la facoltà di verificare la veridicità dei dati contenuti nel documento d'identità.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 e dell'Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/2000

Il Sottoscritto				
nato a prov	il			
residente in		pro	V	
indirizzo				
consapevole delle sanzioni penali previste	in c	aso di	dichiarazioni	non
veritiere e di falsità negli atti				
dichiara di				
Letto confermato e sottoscritto				
LUOGO E DATA lì				
	Ε	FIRMA D	DEL DICHIARANTE	
_				
Attesto che il dichiarante Sig				
identificato				
previa ammonizione sulle responsabilità pena: caso di dichiarazione mendace, ha resa e sot				
su estesa dichiarazione.		,	III MIG PICOCIII	
Luogo e data				
L'addetto	. <b></b>			

La vigente normativa stabilisce altresì che l'atto di notorietà può essere sostituito da dichiarazione sostitutiva di atto notorio purché i fatti, gli stati o le qualità personali siano a conoscenza diretta dell'interessato. Nel caso dell'istanza di ammissione all'attività venatoria la dichiarazione avente ad oggetto, l'ammissione ad altri ATC, l'opzione di caccia, può essere resa e sottoscritta dall'interessato avanti all'addetto, dell'ATC o del CA, abilitato al ricevimento della domanda, compilando la dichiarazione sopra riportata. Nel caso d'invio della domanda a mezzo fax o per posta l'attestazione dell'addetto non sarà necessaria ma dovrà essere allegata all'istanza fotocopia del documento d'identità in corso di validità. In mancanza della suddetta dichiarazione dovranno essere prodotti i documenti attestanti le situazioni cui sopra si accenna (opzione di caccia).

# AMMISSIONE IN DEROGA

STAGIONE VENATORIA 20\_ - 20\_ \_

Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 Esente da bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R. 445/2000
IL SOTTOSCRITTO
Cognome
Nome
GG MM AA nato a
residente in
via
prefisso
GG MM AA  numero porto d'armi                 data rilascio
barrare la casella qualora la licenza di porto di fucile ad uso caccia sia scaduta od in corso di rinnovo
DICHIARA AI FINI DELLA DOMANDA DI NUOVA AMMISSIONE (barrare la casella che interessa)
A Di aver optato per caccia in zona ALPI ☐ PIANURA ☐; B Di aver conseguito l'abilitazione venatoria successivamente alla data del 15 maggio 20 ☐ ☐; C Di aver conseguito l'abilitazione venatoria in zona Alpi successivamente alla data del 15 maggio 20 ☐ ☐; D Di aver conseguito la residenza anagrafica nella Regione Piemonte successivamente alla data del 15 maggio 20 ☐ ☐.
ALLEGATI (barrare la casella che interessa)  1 fotocopia di documento d'identità valido in caso di trasmissione della domanda a mezzo posta :  2 fotocopia della comunicazione alla Provincia di residenza dell'opzione della forma di caccia :  3 fotocopia della abilitazione all'esercizio venatorio ottenuta dopo il 15 maggio 20 :  4 fotocopia della abilitazione all'esercizio venatorio per la zona delle Alpi ottenuta dopo il 15 maggio 20 qualora si sia optato per la zona Alpi :  5 dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la condizione di cui alla lettera D :
Data     Firma (1)
Dichiara di consentire ai sensi della legge 675/96 il trattamento dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati per gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni regionali.
Data    Firma (1)
(1) N.B. La firma va apposta avanti l'addetto al ricevimento della domanda previa esibizione di documento di identità

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. si informa che il trattamento dei dati personali forniti in sede di presentazione della domanda di ammissione o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di pre-stampa del tesserino venatorio regionale ed avverrà a cura degli incaricati di Provincia, ATC e CA

nonché dei dipendenti regionali incaricati del trattamento dei dati con disposizione del Dirigente di Settore Tutela e gestione della fauna

valido o comprovata da fotocopia dello stesso nel caso di trasmissione a mezzo posta.

selvatica e acquatica, in quanto Responsabile, n. 53 dell'11.3.2005. presso l'Ufficio sito in C.so Stati Uniti, 21 – 10100 Torino con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per la stampa dei dati personali sul tesserino venatorio regionale e la loro mancata indicazione può precludere a tale attività. Ai soggetti inclusi nelle suddette procedure informatizzate sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al citato Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica.

Il trattamento oggetto della presente informativa è effettuato in riferimento agli obblighi *(e/o ai compiti)* previsti dalla normativa seguente: legge regionale 4 settembre 1996, n. 70, art. 39

La vigente normativa stabilisce che i dati relativi al cognome, nome, luogo e data di nascita, cittadinanza, stato civile e residenza attestati in documenti di riconoscimento (carta d'identità, passaporto valido) hanno lo stesso valore probatorio dei corrispondenti certificati.

Pertanto i dati forniti contestualmente all'istanza da presentare ad un'Amministrazione pubblica o a gestori di servizi pubblici possono essere convalidati mediante la semplice esibizione di un documento d'identità all'addetto al ricevimento dell'istanza stessa o nel caso d'invio della istanza a mezzo posta mediante allegata fotocopia del documento d'identità.

L'esibizione o la trasmissione di documento non più rispondente a verità equivale ad uso di atto falso, comportamento punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'Amministrazione ha comunque la facoltà di verificare la veridicità dei dati contenuti nel documento d'identità.

# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 e dell'Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/2000

Il Sottoscritto	
nato a prov	. il
residente in	prov
indirizzo	
consapevole delle sanzioni penali previste	in caso di dichiarazioni non veritiere e d
<u>falsità negli atti</u>	
dichiara di	
Letto confermato e sottoscritto	
LUOGO E DATAlì	
	FIRMA DEL DICHIARANTE
Attesto che il dichiarante Sig	
	ta in mia presenza la su estesa dichiarazione.
Luogo e data	
L'addetto	

La vigente normativa stabilisce altresì che l'atto di notorietà può essere sostituito da dichiarazione sostitutiva di atto notorio purché i fatti, gli stati o le qualità personali siano a conoscenza diretta dell'interessato. Nel caso dell'istanza di ammissione all'attività venatoria la dichiarazione avente ad oggetto la qualità di proprietario o conduttore di un fondo, il possesso dell'abilitazione venatoria, il possesso dell'abilitazione venatoria in zona Alpi, la residenza in un comune compreso nell'ATC o nel CA, l'ammissione o la non ammissione ad alcun ATC o CA, la rinuncia ad altri ATC, il conseguimento dell'abilitazione venatoria successivamente alla data del 30.4.2011, il conseguimento dell'abilitazione venatoria in zona Alpi, successivamente alla data del 30.4.2011 o il conseguimento della residenza anagrafica successivamente a tale data può essere resa e sottoscritta dall'interessato avanti all'addetto, dell'ATC o del CA, abilitato al ricevimento della domanda, compilando la dichiarazione sopra riportata. In caso contrario l'interessato dovrà allegare i certificati comprovanti gli stati di cui ai relativi punti della domanda.


## AMMISSIONE CACCIATORE STAGIONALE

STAGIONE VENATORIA 20\_ - 20\_ \_

Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 Esente da bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R. 445/2000				
IL SOTTOSCRITTO				
Cognome				
Nome				
nato a				
residente in				
via				
prefisso				
GG MM AA numero porto d'armi   _   _   _   _   data rilascio   _   _   _   _				
barrare la casella qualora la licenza di porto di fucile ad uso caccia sia scaduta od in corso di rinnovo				
DICHIARA AI FINI DELLA DOMANDA DI NUOVA AMMISSIONE (barrare la casella che interessa)				
A Di aver optato per caccia in zona ALPI ☐ PIANURA ☐.				
ALLEGATI (barrare la casella che interessa)  1 fotocopia di documento d'identità valido in caso di trasmissione della domanda a mezzo posta ☐; 2 abilitazione all'esercizio venatorio per la zona delle Alpi qualora si sia optato per la zona Alpi ☐.				
Data    Firma (1)				
Dichiara di consentire ai sensi della legge 675/96 il trattamento dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati per gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni regionali.				
Data     Firma (1)				
(1) N.B. La firma va apposta avanti l'addetto al ricevimento della domanda previa esibizione di documento di identità				

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. si informa che il trattamento dei dati personali forniti in sede di presentazione della domanda di ammissione o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di pre-stampa del tesserino venatorio regionale ed avverrà a cura degli incaricati di Provincia, ATC e CA nonché dei dipendenti regionali incaricati del trattamento dei dati con disposizione del Dirigente di Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica, in quanto Responsabile, n. 53 dell'11.3.2005. presso l'Ufficio sito in C.so Stati Uniti, 21 – 10100 Torino con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale

valido o comprovata da fotocopia dello stesso nel caso di trasmissione a mezzo posta.

comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per la stampa dei dati personali sul tesserino venatorio regionale e la loro mancata indicazione può precludere a tale attività. Ai soggetti inclusi nelle suddette procedure informatizzate sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica,

l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al citato Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica.

Il trattamento oggetto della presente informativa è effettuato in riferimento agli obblighi (e/o ai compiti) previsti dalla normativa seguente: legge regionale 4 settembre 1996, n. 70, art. 39.

La vigente normativa stabilisce che i dati relativi al cognome, nome, luogo e data di nascita, cittadinanza, stato civile e residenza attestati in documenti di riconoscimento (carta d'identità, passaporto valido) hanno lo stesso valore probatorio dei corrispondenti certificati.

Pertanto i dati forniti contestualmente all'istanza da presentare ad un'Amministrazione pubblica o a gestori di servizi pubblici possono essere convalidati mediante la semplice esibizione di un documento d'identità all'addetto al ricevimento dell'istanza stessa o nel caso d'invio della istanza a mezzo posta mediante allegata fotocopia del documento d'identità.

L'esibizione o la trasmissione di documento non più rispondente a verità equivale ad uso di atto falso, comportamento punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'Amministrazione ha comunque la facoltà di verificare la veridicità dei dati contenuti nel documento d'identità.

# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 e dell'Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/2000

Il Sottoscritto	
nato a prov	il
residente in	prov
indirizzo	
consapevole delle sanzioni penali previste	in caso di dichiarazioni non veritiere e di
<u>falsità negli atti</u>	
dichiara di	
Letto confermato e sottoscritto LUOGO E DATA	
lì	
	FIRMA DEL DICHIARANTE
	<del></del>
Attesto che il dichiarante Sigidentificato	
previa ammonizione sulle responsabilità pe	
dichiarazione mendace, ha resa e sottoscritta Luogo e data	
L'addetto	

La vigente normativa stabilisce altresì che l'atto di notorietà può essere sostituito da dichiarazione sostitutiva di atto notorio purché i fatti, gli stati o le qualità personali siano a conoscenza diretta dell'interessato. Nel caso dell'istanza di ammissione all'attività venatoria la dichiarazione avente ad oggetto la qualità di proprietario o conduttore di un fondo, il possesso dell'abilitazione venatoria, il possesso dell'abilitazione venatoria in zona Alpi, la residenza in un comune compreso nell'ATC o nel CA, l'ammissione o la non ammissione ad alcun ATC o CA, la rinuncia ad altri ATC, il conseguimento dell'abilitazione venatoria successivamente alla data del 30.4.2011, il conseguimento dell'abilitazione venatoria in zona Alpi, successivamente alla data del 30.4.2011 o il conseguimento della residenza anagrafica successivamente a tale data può essere resa e sottoscritta dall'interessato avanti all'addetto, dell'ATC o del CA, abilitato al ricevimento della domanda, compilando la dichiarazione sopra riportata. In caso contrario l'interessato dovrà allegare i certificati comprovanti gli stati di cui ai relativi punti della domanda.